



L'incontro per celebrare

la 29ª domenica del tempo ordinario

colore verde



Vivere nel mondo al cospetto di Dio

Il cristiano sa che la fede non è un affare privato: l'impegno sociale e politico non è separato dalla relazione con Dio. Al contrario, è necessario rimettere sempre al centro il Signore, quale custode della storia, per garantire un vivere sociale giusto e realmente umano.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

Sal 17,6.8

Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta,
 rivolgimi a me l'orecchio e ascolta la mia preghiera.
 Custodiscimi, o Signore, come la pupilla degli occhi,
 proteggimi all'ombra delle tue ali.

Accoglienza

P. La liturgia di questa domenica c'invita a guardare alla storia con occhi nuovi: non come una competizione di poteri, ma come luogo in cui Dio rivela a tutti e a ciascuno il proprio progetto di salvezza.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. Il Signore, grande nell'amore e degno di ogni lode, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione, nella quale siamo invitati a una sempre più profonda consapevolezza della missione di annunciare il Vangelo, ci presentiamo al Signore con le nostre debolezze e fragilità per essere da lui accolti e perdonati.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore, che insegna la via di Dio secondo verità, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Cristo, che sempre parli con franchezza e libertà, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà!

P. Signore, che ci inviti a tenere salda la parola di vita, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen.

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, crea in noi un cuore generoso e fedele, perché possiamo sempre servirti con lealtà e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

oppure:

O Padre, a te obbedisce ogni creatura nel misterioso intrecciarsi delle libere volontà degli uomini; fa' che nessuno di noi abusi del suo potere, ma ogni autorità serva al bene di tutti, secondo lo Spirito e la parola del tuo Figlio, e l'umanità intera riconosca te solo come unico Dio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 45,1.4-6

C. Il profeta Isaia si rivolge al popolo di Israele deportato a Babilonia e lo invita a non considerare la marcia vittoriosa di Ciro come una semplice aspirazione al potere, ma a riconoscere nelle sue imprese l'azione salvifica di Dio.

Dal libro del profeta Isaia

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro:

«Io l'ho preso per la destra,
 per abbattere davanti a lui le nazioni,
 per sciogliere le cinture ai fianchi dei re,
 per aprire davanti a lui i battenti delle porte
 e nessun portone rimarrà chiuso.

Per amore di Giacobbe, mio servo,

e d'Israele, mio eletto,

io ti ho chiamato per nome,

ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca.

Io sono il Signore e non c'è alcun altro,

fuori di me non c'è dio;

ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi

[conosci

perché sappiano dall'oriente e dall'occidente

che non c'è nulla fuori di me.

Io sono il Signore, non ce n'è altri». - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Sal 95

C. *L'infinita grandezza del Signore è cantata nel salmo con l'invito alla terra a piegarsi di fronte a lui e a riconoscere che i cieli sono opera sua.*

Rit. Grande è il Signore e degno di ogni lode.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **Rit.**

Grande è il Signore e degno di ogni lode,
terribile sopra tutti gli dèi.

Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla,
il Signore invece ha fatto i cieli. **Rit.**

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,

date al Signore la gloria del suo nome.

Portate offerte ed entrate nei suoi atri. **Rit.**

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

Tremi davanti a lui tutta la terra.

Dite tra le genti: «Il Signore regna!».

Egli giudica i popoli con rettitudine. **Rit.**

Seconda lettura

1Ts 1,1-5b

C. *Paolo presenta la chiamata alla fede dei Tessalonicesi come una elezione divina, una scelta fatta da Dio per amore.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicési che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace.

Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro.

Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Fil 2,15-16

Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita.

Alleluia.

Vangelo

Mt 22,15-21

C. *Gesù affronta la malizia e l'ipocrisia dei discepoli dei farisei e degli erodiani che lo interrogano circa la liceità di pagare o no il tributo all'autorità civile costituita. L'alternativa fra Cesare e Dio non si*

pone poiché tutto è di Dio: lui solo è grande e degno di ogni lode.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. *Fratelli e sorelle, rivolgiamo la comune preghiera a Dio, nostro Padre, perché sostenga il nostro cammino in questo mondo e accompagni con la sua benedizione il nostro impegno a costruire una civiltà fondata sull'amore. Preghiamo insieme e diciamo: Venga il tuo regno, Signore.*

L. Per la santa Chiesa, perché, fortificata dal Pane di vita, cammini per le strade del mondo annunciando in parole e in opere la parola di Cristo che libera e salva, preghiamo.

L. Per tutti quelli che hanno dedicato la propria vita all'annuncio del Vangelo ai popoli della terra, perché avvertano sempre il sostegno e la preghiera della Chiesa e ogni cristiano sia sempre più consapevole del proprio dovere di testimoniare il Signore risorto con la parola e la vita, preghiamo.

L. Per chi è stato costretto a fuggire dalla loro patria, perché possa trovare difesa contro ogni sfruttamento e oppressione, amore e accoglienza in mezzo a noi, preghiamo.

L. Per coloro che nella società hanno compiti di governo, perché siano preservati da ogni tentazione di potere e vivano con responsabilità il proprio ruolo nella leale ricerca del bene comune, preghiamo.

L. Per le famiglie, vere chiese domestiche, perché siano luoghi di autentica crescita umana e cristiana a servizio delle nuove generazioni, preghiamo.

P. *O Padre, sul palmo della tua mano sta scritto il nome di ogni tuo figlio: fa' che nel misterioso intrecciarsi delle libere volontà degli uomini, nessuna*

autorità abusi della propria forza e ogni potere si ponga sempre a servizio del bene di tutti. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Donaci, o Padre, di accostarci degnamente al tuo altare, perché il mistero che ci unisce al tuo Figlio sia per noi principio di vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Al Padre nostro

P. *Uniti come fratelli di fronte ad un unico Padre, preghiamo come il Signore Gesù ci ha insegnato: Padre nostro...*

Al segno della pace

P. *Il mondo ha bisogno di pace, come anche il cuore di ciascuno. Chiediamo al Signore la pace e diventiamone costruttori. Scambiamoci un segno di riconciliazione e di pace.*

Antifona alla comunione

Sal 33,18-19

Gli occhi del Signore sono su quanti lo temono,
su quanti sperano nella sua grazia,

per salvare la loro vita dalla morte,
per farli sopravvivere in tempo di fame.

oppure:

Mt 22,21

“Rendete a Cesare quello che è di Cesare, e a Dio quello che è di Dio”.

Preghiera dopo la comunione

O Signore, questa celebrazione eucaristica, che ci hai fatto pregustare la realtà del cielo, ci ottenga i tuoi benefici nella vita presente e ci confermi nella speranza dei beni futuri. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo.

A. Amen.

Congedo

P. *Siate operosi nella fede, impegnati nella carità, fermi nella vostra speranza. Andate in pace.*

A. Rendiamo grazie a Dio.